



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**Provincia di Pordenone**

**SETTORE ECOLOGIA**  
**TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

**Proposta nr. 61 del 03/03/2016 -**  
**Determinazione nr. 388 del 03/03/2016**

OGGETTO: D.Lgs. n. 387/2003, art. 12. L.R. n. 19/2012, art.12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, alimentato da fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in Comune di Maniago (PN), via Battiferri. Proponente: RDZ srl.

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATE le seguenti norme:

- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i., recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”, ed in particolare:
  - il comma 1 dell'art. 12, che dispone che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
  - il comma 3 dell'art. 12, che sottopone ad autorizzazione unica la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli impianti stessi e stabilisce che l'autorizzazione unica è rilasciata nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
  - il comma 4 dell'art. 12, che dispone che l'autorizzazione unica è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione con le modalità previste per il funzionamento della conferenza dei servizi, ed altresì che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- Decreto del 10 settembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, con il quale sono state approvate le “Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi”, pubblicate sulla G.U. serie generale n. 219 del 18/09/2010;
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 s.m.i., recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione

*dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;*

- D.Lgs. 23 aprile 2002, n. 110, recante “*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese*”, ed in particolare l’art. 1, con il quale sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia tutte le funzioni in materia di energia che concernono le attività di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di qualunque forma di energia, salvo quelle espressamente riservate allo Stato;
- L.R. 11 ottobre 2012, n. 19, recante “*Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti*” pubblicata sul BUR n. 42 del 17 ottobre 2012 ed entrata in vigore il giorno seguente, ed in particolare:
  - l’art. 3, che attribuisce alle Province la competenza al rilascio delle autorizzazioni relative all’installazione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti rinnovabili con potenza inferiore o uguale a 35 megawatt termici, ovvero, qualora la potenza termica non fosse determinabile, con potenza elettrica nominale inferiore o uguale a 20 megawatt elettrici;
  - l’art. 14, comma 9, ai sensi del quale per gli impianti soggetti ad autorizzazione unica, per i quali la pubblica utilità consegua da disposizioni di legge o sia dichiarata ai sensi dell’art. 12, comma 4, ovvero ai sensi dell’art. 18, comma 2 della stessa legge regionale, nei casi in cui non vi sia conformità fra il progetto e lo strumento urbanistico comunale vigente e in sede di conferenza di servizi il rappresentante del Comune abbia espresso il suo assenso sulla base del previo parere favorevole espresso dal Consiglio comunale, fatte salve le vigenti norme in materia di ambiente, tutela della salute, paesaggio e beni culturali, l’autorizzazione unica costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico stesso senza necessità di esperire la relativa ordinaria procedura di adozione, ivi compresa la valutazione ambientale strategica;
- L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i., recante “*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*”, per la parte applicabile agli Enti Locali secondo i rispettivi ordinamenti e nello specifico, per quanto d’interesse, gli articoli da 22 a 22 sexies, nonché la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., le quali disciplinano, rispettivamente a livello regionale e statale, i procedimenti amministrativi e le Conferenze dei Servizi;
- D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. recante “*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;
- R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante “*Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*”;
- L.R. 11 novembre 2009, n. 19 recante “*Codice regionale dell’edilizia*”;

VISTA l’istanza e relativa documentazione tecnica ad essa allegata, presentata dalla Società RDZ srl, con sede legale in Comune di Pordenone, piazzetta dei Domenicani n.7, datata 03.04.2015, pervenuta alla Provincia di Pordenone in data 15.04.2015 al protocollo n. 24255, “*Domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio dello stesso, alimentato da fonte rinnovabile idraulica*”, in Comune di Maniago (PN), via Battiferri, di potenza nominale pari a 35 kW;

VISTA la nota prot. n. 28217 del 29.04.2015 con cui è stato dato l’avvio al relativo procedimento ed è stata contestualmente indetta la conferenza di servizi tra i soggetti di seguito elencati:

- Comune di Maniago;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- A.A.S. n.5 – “Friuli Occidentale”;
- Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;
- Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per i beni archeologici;

- Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per le comunicazioni;
- Agenzia delle Dogane;
- Agenzia del Demanio;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- ARPA FVG;
- Ente Tutela Pesca Friuli V.G.;
- Consorzio di Bonifica Cellina - Meduna
- ENEL Distribuzione Spa;

DATO ATTO che, ai fini di acquisire i pareri di competenza da parte dei Settori della Provincia di Pordenone interessati, conformemente a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 240 del 16.09.2010, il responsabile del procedimento ha convocato, con note NP 304 del 29.04.2015, NP 718 del 25.11.2015 e NP 60 del 29.01.2016, le riunioni della conferenza interna dei servizi, coinvolgendo il Settore Pianificazione Territoriale, il Servizio Gestione Amministrativa Rete Stradale ed il Servizio Espropri;

DATO ATTO che ai fini di acquisire intese, concerti, nulla osta e/o assensi da parte degli Enti/Società coinvolti, conformemente a quanto previsto dall'art. 22 e seguenti della L.R. 7/2000 e art. 14 e seguenti della L. 241/90, il responsabile del procedimento ha convocato la conferenza dei servizi;

RICHIAMATO il verbale della riunione della conferenza di servizi del 26.05.2015, convocata con nota prot. n. 28217 del 29.04.2015, cui ha fatto seguito l'interruzione del procedimento ed il successivo riavvio dello stesso con decorrenza dei termini dal 10.11.2015, a seguito della documentazione trasmessa dalla Società con note pervenute il 04.11.2015 (prot. prov. n. 2015/65697) ed il 10.11.2015 (prot. prov. n. 2015/66744);

#### RICHIAMATI:

- il verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 22.12.2015, convocata con nota prot. n. 68785 del 20.11.2015, cui ha fatto seguito la sospensione del procedimento e la richiesta di integrazioni, trasmesse dalla Società con nota acquisita al prot. prov. n. 3099 del 21.01.2016;
- il verbale della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 23.02.2016, convocata con nota prot. n. 3958 del 26.01.2016, che ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica sul progetto in argomento, che costituisce altresì approvazione di variante urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità, con le prescrizioni e raccomandazioni espresse dai competenti soggetti;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Maniago n. 42 del 23.11.2015 avente ad oggetto "*Autorizzazione unica (art. 12 del D.Lgs. 387-2003 e art. 12 della L.R. 19-2012) per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica – via Battiferri. Parere ai sensi dell'art. 14 comma 9) della L.R. 19-2012*" in cui è stato espresso parere favorevole ai fini della variante urbanistica.

DATO ATTO che il progetto definitivo, come valutato positivamente dalla conferenza di servizi, riguarda un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili e opere connesse, mediante la realizzazione di una centrale idroelettrica con potenza elettrica nominale pari a 35 kW, da ubicarsi in Comune di Maniago, via Battiferri, in derivazione dalla "Roggia di Maniago", e che il progetto comprende, tra l'altro, quale opera connessa e indispensabile, la realizzazione di un tratto di elettrodoto interrato da 400V;

VISTI gli atti e gli elaborati tecnici di progetto nella loro configurazione finale e definitiva di seguito elencati, sottoscritti da tecnico abilitato, come integrati e/o aggiornati nel corso del procedimento e come esaminati e valutati positivamente dalla conferenza di servizi:

- Relazione Tecnica descrittiva – Rev.4 (06.07.2015)*
- Relazione opere elettromeccaniche - Rev.4 (06.07.2015)*
- Cronoprogramma opere - Rev.4 (06.07.2015)*
- Valutazioni economiche – Indice EROEI - Rev.4 (06.07.2015)*
- Analisi economico – sociale - Rev.4 (06.07.2015)*
- Piano di dismissione dell'impianto - Rev.4 (06.07.2015)*
- Analisi impatto acustico - Rev.4 (06.07.2015)*

*Rendering delle opere - Rev.4 (06.07.2015)*  
*Relazione paesaggistica - Rev.4 (06.07.2015)*  
*Relazione geologica - Rev.4 (26.11.2015)*  
*Relazione descrittiva linee elettriche - Rev.4 (06.07.2015)*  
*Quadro economico - Rev.4 (06.07.2015)*  
*Risanamento condotta forzata - Rev.4 (06.07.2015)*  
*Tavola n.1 - Corografia CTR con schema derivazione e indicazione coordinate punti di presa e scarico –  
 fotogrammi aerei - Rev.4 (06.07.2015)*  
*Tavola n.2 – Rilievo dello stato di fatto - Rev.4 (06.07.2015)*  
*Tavola n.3 – Rilievo tubazione forzata - Rev.4 (06.07.2015)*  
*Tavola n.4 – Sezioni e prospetti centralina idroelettrica - Rev.4 (06.07.2015)*  
*Tavola n.5 – Comparazione percorso condotta forzata - Rev.4 (06.07.2015)*  
*Tavola n.6 – Schema elettrico unifilare centralina idroelettrica - Rev.4 (06.07.2015)*  
*Tavola n.7 - Collegamento alla rete elettrica – linea di interconnessione centralina paratoia automatica -  
 Rev.4 (06.07.2015)*  
*Tavola n.8 – Particolari opera di presa delle acque - Rev.4 (06.07.2015)*  
*Tavola n.9 – Elaborati catastali - Rev.5 (20.01.2016)*  
*Elaborati catastali (piano particellare) - Rev.5 (20.01.2016)*  
*Tavola n.10 – Particolari adeguamento opere per derivazione ETP (20.01.2016)*  
*Specifiche tecniche relative alle modalità di garanzia della portata di 50 l/s alla derivazione dell'ETP  
 (20.01.2016)*  
*Documentazione di variante urbanistica al PRGC del Comune di Maniago:*  
*Relazione tecnica (06.07.2015)*  
*Analisi ambientale (06.07.2015)*  
*Elaborati grafici (06.07.2015):*  
 - estratto di mappa  
 - estratto di mappa con inserimento opere in progetto  
 - tavole PRGC in uso  
 - stato di fatto (sovrapposizione PRGC con opere)  
 - stato di variante (sovrapposizione PRGC con opere)

VISTO il preventivo di connessione alla rete emesso in data 21.11.2014 da Enel Distribuzione Spa (Codice di rintracciabilità 71675062), comprendente la soluzione tecnica per la connessione dell'impianto di produzione alla rete di distribuzione esistente, e la relativa accettazione d.d. 12.01.2015.

RICHIAMATA la nota prot. n. 0109996 del 18.02.2016, assunta al prot. della Provincia di Pordenone n. 8864 del 18.02.2016, con cui la Società Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato “che il progetto di connessione alla rete dell'impianto avanzato dal proponente è conforme alle indicazioni della scrivente. [...] l'impianto di rete per la connessione entrerà a far parte della rete di distribuzione, di proprietà del gestore di rete con obbligo di connessione di terzi, e che quindi non dovrà essere rimosso con la eventuale cessazione dell'impianto di produzione. [...] l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione dovrà essere emessa a favore di Enel Distribuzione S.p.A.”;

CONSIDERATO che l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, con nota d.d. 21.12.2015, assunta al prot. prov. n. 74630 del 21.12.2015, ha comunicato di confermare il proprio parere favorevole, già rilasciato con nota prot. 3097/B.3.11/2 del 31/12/2013 alla competente struttura regionale ai fini del rilascio della concessione di derivazione, con le prescrizioni che il disciplinare tecnico a corredo della concessione dovrà prevedere;

DATO ATTO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. 2032 del 29.01.2016, acquisita al prot. prov. n. 4724 del 29.01.2016, ha confermato il proprio parere unico positivo formulato con nota prot. 32459 del 17.12.2015, acquisita al prot. prov. n. 74082 del 17.12.2015, alla quale era allegato il verbale della riunione della propria conferenza interna di servizi tenutasi il 17.12.2015, in cui è evidenziato, tra l'altro, quanto segue:

Servizio demanio e consulenza tecnica

*“Relativamente all’occupazione dei beni del demanio idrico regionale con la condotta di derivazione, ed i manufatti accessori (opera di presa e restituzione, centralina idroelettrica, ecc.), si comunica che, gli stessi si considerino manufatti facenti parte dell’impianto derivatorio, ricadendo nell’ambito di applicazione dell’art.57, comma 16 bis, della L.R. 16/2002, non sono soggetti al rilascio di alcuna concessione da parte dello scrivente Servizio, costituendo la concessione di derivazione titolo per l’insediamento dei manufatti in parola. Relativamente alla realizzazione dell’elettrodotto di collegamento tra la centralina idroelettrica e la rete nazionale, si rilascia l’assenso alla concessione all’attraversamento dei beni afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, della L.R. 17/2009.*

*La Società richiedente dovrà, prima dell’inizio dei lavori, al fine del rilascio del formale atto di concessione, presentare allo scrivente Servizio in cinque copie attestata da tecnico abilitato la sottoelencata documentazione:*

- *Estratto catastale con evidenziati tutti gli attraversamenti con elettrodotto dei beni afferenti al demanio idrico regionale;*
- *Quantificazione delle lunghezze degli attraversamenti su base catastale specificando la tensione di linea.”*

Servizio difesa del suolo:

Parere favorevole ai fini idraulici.

Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento:

competente al successivo rilascio del Decreto di Concessione di derivazione, ha comunicato che *“permangono le condizioni per il prosieguo dell’istruttoria”*.

DATO ATTO che nel verbale della precedente riunione della conferenza interna di servizi della Regione tenutasi il 21.05.2015, oltre a richiedere integrazioni, era evidenziato tra l’altro che:

Servizio Valutazioni ambientali:

*“non ritiene necessaria alcuna procedura di VIA per il progetto in argomento”*

Servizio tutela paesaggio e biodiversità:

*[...]giudizio positivo alla realizzazione delle opere in progetto.*

Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali:

*Comunica il proprio parere positivo e ricorda che la data di inizio e fine lavori dovranno essere formalmente comunicate allo scrivente e alla Stazione forestale di Maniago.*

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, in sede di riunione della Conferenza di Servizi del 22.12.2015, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell’impianto, richiamando i contenuti dello schema di convenzione che dovrà essere formalizzata nelle forme di legge.

PRESO ATTO che:

- la Società ha presentato piano particellare degli espropri, asservimenti e delle occupazioni temporanee (documenti denominati “Elaborati catastali” e Tav. n.9), per le aree dove insiste la centrale idroelettrica e le opere connesse, in cui risultano interessati da esproprio (F. 7, particella 137), asservimenti ed occupazioni temporanee (F. 7, mappali 110, 113, 132, 133, 137; F. 11, mappale 14) terreni di proprietà dell’ETP e di soggetti privati;
- l’area su cui insiste la centrale in progetto (identificata dal Foglio 7, particella 137, del Comune di Maniago) è di proprietà dell’Ente Tutela Pesca, il cui rappresentante in sede di Conferenza di Servizi ha chiarito che detta area fa parte del patrimonio disponibile e pertanto sarà possibile apporre il vincolo preordinato all’esproprio;
- il Comune di Maniago, in sede di Conferenza di Servizi ha chiarito che il mappa le contraddistinto al foglio 7, particella 116, costituito dal manufatto di presa, deve intendersi a tutti gli effetti facente parte del demanio idrico della Regione;

ATTESO che con nota prot.n. 68845 del 20.11.2015, la Provincia di Pordenone ha provveduto a dare avviso di avvio del procedimento di autorizzazione unica ai proprietari delle aree interessate dall’intervento, ai sensi del

DPR 327/2001 e s.m.i.;

DATO ATTO delle osservazioni presentate con nota d.d. 31.01.2016, acquisita al prot. prov. n. 5631 del 02.02.2016, da parte di un soggetto privato interessato, riguardanti in particolare la portata d'acqua richiesta per la concessione a derivare di competenza della Regione Friuli V.G., e richiamata integralmente la documentazione agli atti ed in particolare il parere favorevole della Regione che non è stato modificato a seguito delle dette osservazioni;

ATTESO che il procedimento in oggetto, della durata massima di 90 giorni, decorrenti dal 10.11.2015 e salvo il periodo di sospensione intercorso, deve concludersi entro il termine del 09.03.2016;

DATO ATTO che il provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla "regolarità tecnica";

RICHIAMATO l'art.107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce al Dott. Sergio Cristante la Dirigenza del Settore Ecologia, e la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 240 del 16.09.2010 che attribuisce al Settore Ecologia la competenza di cui al D.Lgs. 387/2003, art.12.

Tutto ciò premesso

## **DETERMINA**

1. La Società RDZ srl, con sede legale in Comune di Pordenone, piazzetta dei Domenicani n.7, in persona del legale rappresentante pro tempore, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica nominale pari a 35 kW e delle relative opere connesse, da realizzarsi in Comune di Maniago, in via Battiferri, in conformità al progetto definitivo che è approvato, come valutato positivamente dalla conferenza di servizi e costituito dagli elaborati tecnici dettagliatamente elencati in premessa, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui al presente provvedimento.
2. La Società Enel Distribuzione Spa, con sede legale in Roma, via Ombrone n.2, è autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico, da realizzarsi in Comune di Maniago in via Battiferri, in conformità al progetto definitivo che è approvato, come valutato positivamente dalla conferenza di servizi e costituito dagli elaborati tecnici dettagliatamente elencati in premessa, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui al presente provvedimento.
3. Ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 19/2012 e dell'art. 22 ter della L.R. n. 7/2000, la presente autorizzazione unica sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, alla Conferenza di Servizi. E' fatto obbligo al Soggetto autorizzato di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nella presente autorizzazione unica.
4. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, c.1 del D.Lgs.387/2003, gli interventi previsti dal progetto approvato sono dichiarati di pubblica utilità.

Con riferimento all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, è apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

Con riferimento alle aree interessate dalla realizzazione delle opere connesse, come individuate negli elaborati di progetto, è inoltre apposto vincolo preordinato all'asservimento ed alle occupazioni temporanee ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i..

E' fatto salvo l'obbligo di avviare le eventuali necessarie procedure di sdemanializzazione con riferimento ai beni interessati dalle opere appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato o di altri Enti pubblici; è altresì fatta salva la formalizzazione delle eventuali necessarie convenzioni o concessioni per l'utilizzo delle aree che risultino essere beni pubblici.

5. L'efficacia della presente autorizzazione unica è in ogni caso subordinata al formale rilascio, da parte degli Enti competenti, delle concessioni d'uso demaniali e di beni pubblici eventualmente dovute, ivi incluse quelle rilasciate ai sensi degli artt. 21 e ss. del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada).
6. L'efficacia della presente autorizzazione unica è altresì subordinata al rilascio della concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico da parte della Regione Autonoma Friuli V.G., nonché alla sottoscrizione nelle forme di legge dell'apposita convenzione con il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna. La presente autorizzazione unica decadrà alla scadenza della concessione a derivare per uso idroelettrico, salvi eventuali rinnovi della concessione medesima.
7. La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale vigente, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui in premessa.
8. La Società RDZ srl e la Società Enel Distribuzione Spa sono tenute a realizzare ed esercire l'impianto e le opere autorizzate in conformità al progetto approvato, nonché alle raccomandazioni e prescrizioni di seguito elencate, espresse dai Soggetti competenti, conformemente alla decisione finale assunta dalla Conferenza di Servizi:

**A) Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale Attività Territoriali - Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia**

*[...] nulla osta alla costruzione in subordine alle seguenti condizioni, precisazioni e raccomandazioni:*

1. prima dell'inizio dei lavori il richiedente dovrà produrre agli atti di questo Ispettorato l'Atto di Sottomissione previsto ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933, in originale, debitamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
2. *il presente nulla osta è rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 e del D.M. Min. Com. 4 luglio 2005, degli artt. 111, 112 e 120 del R.D. 1775/1933, senza alcun pregiudizio alle condizioni e prescrizioni disposte da altre Amministrazioni o Enti coinvolti nel procedimento di autorizzazione. Sono fatti salvi i diritti di terzi e quelli che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal D.Lgs. n. 259/2003, dalla L. 339/1986, dal D. M. LL.PP 21/03/1988 n. 449 e dal R.D. n. 1775/1933;*
3. *il presente nulla osta è riferito al progetto di linea elettrica in bassa tensione per la connessione di rete e linea elettrica in bassa tensione per alimentazione della paratoia dell'opera di presa di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (idroelettrico) in via Battiferri, in comune di Maniago, in seguito "impianti" (pratica IT-FVG n. III/IE/21737);*
4. *detti impianti risultano NON INTERFERIRE linee di telecomunicazione con attraversamenti e/o parallelismi e/o avvicinamenti secondo la segnalazione dei tracciati fornita dall'Operatore di Rete Pubblica di Comunicazioni;*
5. *in fase esecutiva gli impianti dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto depositato agli atti, delle prescrizioni di legge e delle norme tecniche vigenti in materia di coesistenza o di interferenze con linee di telecomunicazione (art. 95 e 97 D.Lgs. n. 259 del 01.08.03; norme C.E.I. 11-17 ed. 2006 fascicolo 8402; D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449; norme C.E.I. 103-6 ed. 1997 fascicolo 4091; Circolare LCI/67842/Fa del 25/05/1972 del Ministero P.T.);*
6. *questo Ispettorato ha facoltà di eseguire (per quanto di competenza) attività di vigilanza e controllo sugli impianti di cui al punto 3 ai fini della verifica del rispetto del progetto e delle normative tecniche. A tale proposito dovrà essere preventivamente comunicato l'inizio lavori degli impianti in forma scritta (PEC, e-mail, fax ...). Nel caso in cui in corso d'opera emergessero incroci e/o parallelismi con cavi di telecomunicazione sotterranei preesistenti ad oggi non segnalati dall'Operatore di Rete Pubblica di*

*Comunicazioni, questo Ufficio dovrà essere contattato allo 0434 21827 in tempo utile per concordare tempi e modalità del sopralluogo che lo stesso si riserva di eseguire a scavi aperti;*

*7. dovrà essere preventivamente comunicata a questo Ispettorato la data di messa in esercizio degli impianti e presentata la relativa dichiarazione di assenza di interferenze o, nel caso si riscontrassero attraversamenti e/o parallelismi e/o avvicinamenti ad oggi non segnalati, la dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme vigenti in materia di coesistenza ed interferenze con cavi di comunicazione elettronica (facsimile disponibile sul sito <http://dipartimentocomunicazionifvg.jimdo.com>);*

*8. per le attività d'istruttoria nonché di vigilanza e controllo di questo Ispettorato sono dovuti i compensi previsti ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e) del Decreto del Ministero delle Comunicazioni 15 febbraio 2006 pubblicato su G.U. n. 82 del 07/04/2006. I relativi importi andranno corrisposti con le modalità e per l'ammontare che verranno comunicati al richiedente con specifica nota di questo Ispettorato;*

*9. nel caso in cui si intendesse installare ed esercire reti di comunicazione elettronica ad uso privato su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici a servizio dell'impianto in esame, si richiama quanto disposto dagli articoli 99 e 104 del D.Lgs. n. 259/2003 in merito alla prevista autorizzazione generale da conseguirsi con le modalità prescritte dall'art. 99 comma 4 e dall'art. 107 stesso Decreto, presso la competente Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali – Divisione III di questo Ministero.*

**B) Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Interregionale per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia – Ufficio delle Dogane di Pordenone**

*[...] nulla osta da parte dello scrivente all'accoglimento del progetto di che trattasi [...].*

*Restano fermi e impregiudicati i successivi adempimenti posti a tutela degli interessi erariali, da parte della Società RDZ S.r.l., gravanti sullo stesso (presentare comunicazione o denuncia di primo impianto, prima di iniziare la produzione di energia elettrica).*

**C) Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia**

*[...] accertato che nell'area interessata dai lavori non vi sono beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (artt. 12 e 13 D.Lgs. 42/2004) nè procedimenti di tutela in itinere e considerato che l'intervento verrà realizzato in una zona dove non sono direttamente note aree a rischio archeologico, questa Soprintendenza conferma il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto [...] Si ricorda che in caso di ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori nel sottosuolo, si rende necessaria l'immediata sospensione degli stessi e la tempestiva comunicazione del rinvenimento a questo istituto ai sensi degli artt. 90- 91 del D.Lgs. 42/2004.*

**D) ARPA FVG**

*[...] Nulla osta al rilascio dell'autorizzazione in oggetto, con la seguente raccomandazione:*

*poiché la funzionalità dell'opera in esame dipende dai moduli derivati dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, rimane inteso che la realizzazione dell'impianto in esame non dovrà in alcun modo consentire un maggior prelievo d'acqua dalla presa a monte dell'impianto sul Torrente Colvera di cui è concessionario il Consorzio di Bonifica (derivazione che influisce sulla qualità del Corpo Idrico Torrente Colvera).*

**E) Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia**

*“[...] non risultano interessati dall'impianto in progetto beni appartenenti al Demanio pubblico e al Patrimonio dello Stato. Per tale motivo non si ritiene dovuto alcun parere. Qualora, invece, dovessero risultare interessati dall'impianto in progetto o dalle sue pertinenze beni appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato, nonché potenziali attraversamenti, tubature, cablaggi o allacciamenti, si rappresenta che gli stessi non potranno essere asserviti, ma solo concessi con formale atto di concessione, da richiedere alla scrivente Direzione Regionale.”*

**F) Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale”**

*“[...] ritiene di non rilevare, dal punto di vista igienico-sanitario, motivi o pareri ostativi alla realizzazione e gestione del progetto a condizione che:*

- Considerata l'analisi di impatto acustico, siano predisposte, all'atto dell'installazione dell'impianto, tutte le misure atte a mitigare le emissioni sonore, anche tramite il sistema previsto al punto 5*



dell'analisi stessa [...] isolamento acustico delle pareti perimetrali del pozzetto tramite l'installazione di pannelli in monopanel aventi spessore 50 mm ed  $R_w$  34 dB in modo da rendere impercettibile il rumore prodotto dai macchinari verso l'ambiente circostante [...]);

- Considerato lo stato qualitativo attuale delle acque, vengono predisposte, nell'area di cantiere, le più idonee misure atte ad impedire che eventuali perdite di cemento e/o fluidi da parte dei mezzi utilizzati durante la fase di cantiere vadano a contaminare il suolo e/o le acque superficiali;
- Gli accumuli di materiale proveniente dalle operazioni di scavo siano gestiti e mantenuti in condizioni tali da non causare pericolo per i lavoratori nonché per gli avventori della zona;
- Venga realizzata una fascia di verde atta a mitigare l'impatto visivo delle opere strutturali componenti la centralina stessa e a ripristinare, per quanto possibile la vegetazione tagliata in fase di cantiere;
- Durante le operazioni di manutenzione, da effettuarsi in locali interrati, siano prese, in conformità alla normativa vigente, tutte le misure di prevenzione necessarie a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori addetti a tali operazioni;
- Le opere provvisorie previste in fase di cantiere siano conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”.

**G) Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia**

“parere favorevole, con la prescrizione che sia sempre assicurata all’ETP la portata d’acqua di 50 l/s”.

**H) Provincia di Pordenone – Servizio Gestione Amministrativa rete stradale e Servizio Espropri**

Il rappresentante del Servizio Gestione Amministrativa Rete Stradale e Servizio Espropri, per quanto di propria competenza, comunica il seguente parere favorevole con prescrizioni:

Si prende atto che non è più richiesto un accesso esclusivo dalla SP 26 della Val Colvera e che quindi l’accesso ai manufatti avverrà attraverso i fondi di altre ditte previo accordo da intraprendersi a cura del proponente, oppure previa apposita richiesta di occupazione temporanea della SP 26.

Per quanto riguarda l’interessamento della SP 26 adiacente all’impianto, nella fase costruttiva e in quella di esercizio si formulano le seguenti prescrizioni:

- tutti i manufatti interrati di contenimento della centralina posti ai lati della SP26 e loro accessori dovranno essere realizzati a filo terra e le relative coperture dovranno essere idonee a sopportare carichi di I<sup>^</sup> Cat.;
- nel caso di ripristini lungo o in fregio alla SP 26 dovranno essere utilizzati misto cementato secondo le prescrizioni tecniche in uso presso il Servizio Gestione SS. PP. della Provincia di Pordenone, reperibile anche sul sito internet istituzionale;
- qualora le fasi di costruzione o di esercizio e manutenzione delle opere necessitino di provvedimenti di limitazione del traffico e/o di occupazione della sede stradale, gli stessi dovranno essere richiesti dal proponente con apposita istanza all’Ente proprietario della strada.

Si prende atto che è presente agli atti un elaborato denominato “Elaborati catastali” quale piano particellare, d.d. 20.01.2016 in aggiornamento di quanto già precedentemente presentato, che potrà essere valutato nel contesto dell’istruttoria ai sensi del DPR 327/2001 e smi una volta ottenuta l’autorizzazione unica. Si precisa fin d’ora che la procedura espropriativa potrà continuare solo dopo il versamento a cura del proponente a favore della Provincia di Pordenone di tutte le poste relative a:

- esproprio dei terreni;
- asservimenti;
- occupazioni temporanee;
- spese contrattuali e/o notarili;
- eventuali danni e indennità aggiuntive

e quant’altro necessario a completa copertura finanziaria dell’intero iter ablativo.

I frazionamenti delle aree ed i relativi oneri restano a cura e carico del proponente.

Per tutto quanto sopra il proponente dovrà prendere i contatti necessari con il Servizio Espropri della Provincia di Pordenone e rimettersi alle relative modalità e tempistiche procedurali previste a norma di Legge.

#### **I) Comune di Maniago**

Nella riunione del 22.12.2015 il rappresentante del Comune ha depositato agli atti della conferenza di servizi il permesso a costruire prot. 37507 d.d. 21.12.2015, che si allega alla presente autorizzazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

9. Ai sensi del coordinato disposto di cui all'art. 23 della L.R. 19/2009 e dell'art. 15, c.1 della L.R. 19/2012, a pena della decadenza del presente provvedimento, i lavori dovranno iniziare entro un anno a decorrere dalla data di ritiro del presente provvedimento, ed essere ultimati entro due anni dalla data di inizio dei lavori stessi. Eventuali richieste di proroga, motivate da cause di forza maggiore e comunque non dipendenti dalla volontà del titolare, possono essere autorizzate dalla scrivente Amministrazione provinciale, sentito anche il Comune di Maniago. Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini.
10. Dovrà essere data formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori al Comune di Maniago ed alla Provincia di Pordenone, corredata da un'autocertificazione attestante l'ottenimento degli atti di concessione cui è subordinata l'efficacia del presente provvedimento. Inoltre, devono essere rispettate le richieste di comunicazione di inizio/fine lavori, messa in esercizio o simili formulate dai diversi Enti. Di un tanto la Provincia di Pordenone dovrà essere tempestivamente messa a conoscenza.
11. Alla fine dei lavori dovrà essere attuato ogni adempimento relativo alle verifiche ed agli eventuali collaudi previsti dalla normativa vigente per l'abilitazione all'esercizio definitivo degli impianti, opere ed infrastrutture, trasmettendo alla Provincia di Pordenone tutta la documentazione necessaria ai fini del rilascio del provvedimento accertativo finale di collaudo di cui all'art. 21 della L.R. 19/2012.
12. La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità della Società RDZ srl e della Società Enel Distribuzione Spa, nonché in piena salvaguardia ed impregiudicati i diritti di terzi; eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai titolari della presente autorizzazione.
13. Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 19/2012, la dismissione in via definitiva dell'impianto e delle opere per cessata attività dovuta a qualsiasi causa, deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di Maniago. In assenza della comunicazione, il Comune di Maniago, constatata la perdurante inattività dell'impianto, invita il titolare a provvedere entro 90 giorni alla comunicazione di dismissione ovvero di ripresa dell'attività. Decorso inutilmente tale termine il Comune dichiara d'ufficio la dismissione dell'impianto, ponendo a carico del titolare dell'autorizzazione gli obblighi di cui al successivo punto 14.
14. La Società RDZ Srl, nei casi di decadenza, revoca o cessazione dell'esercizio degli impianti e delle opere autorizzate per qualunque causa, è obbligato a provvedere ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., a propria cura e spese, alle attività previste dall'art. 23, comma 2 della L.R.19/2012. Trattandosi di impianto idroelettrico è fatto altresì obbligo di provvedere all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale. Resta salvo l'obbligo di mettere a disposizione del Comune interessato, prima dell'inizio dei lavori, idonee garanzie finanziarie a fronte degli obblighi di cui sopra, di cui dovrà essere data comunicazione anche alla Provincia di Pordenone. Ai sensi dell'art.15 c. 5 della L.R. 19/2012, l'entità della garanzia finanziaria viene determinata in misura pari a una volta e mezza il costo totale degli interventi per l'attuazione degli obblighi di cui all'articolo 23, comma 2, e deve essere prevista la sua rivalutazione sulla base del tasso di inflazione programmata ogni cinque anni.
15. Ogni modifica della titolarità della presente autorizzazione unica ad altro soggetto dovrà essere autorizzata sulla base di apposita istanza presentata congiuntamente dai soggetti interessati, inviata alla Provincia di Pordenone e per conoscenza al Comune di Maniago, ed il cambio di titolarità comporterà il trasferimento di tutti gli obblighi, vincoli, termini e quant'altro previsto dall'autorizzazione stessa.
16. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente determinazione restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia. Le premesse tutte costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto.

17. Copia del presente provvedimento di autorizzazione unica verrà inviata ai Soggetti che hanno preso parte al procedimento autorizzativo. Alla Società RDZ srl e alla Società Enel Distribuzione Spa verrà data comunicazione per il ritiro di una copia conforme del provvedimento unitamente ad una copia degli atti ed elaborati tecnici di progetto debitamente vistati dallo scrivente ufficio.
18. La vigilanza urbanistica in materia di opere abusive o difformi, ai sensi delle vigenti norme, è in capo al Comune territorialmente competente.
19. Copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'unità locale costituita dall'impianto autorizzato ed esibita su richiesta delle Autorità competenti.
20. Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, della L.R. 19/12, la presente autorizzazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
21. Il presente provvedimento, rientrando nella definizione di "Informazione ambientale" di cui al D.lgs. 195/2005, viene pubblicato, in conformità all'art. 40 del D.Lgs. 33/2013 sulla pubblicazione e l'accesso alle informazioni ambientali, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Provincia di Pordenone, sotto-sezione "Informazioni ambientali".
22. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

#### **DICHIARA**

Che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria del presente procedimento, come da dichiarazioni agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 5 del Codice di Comportamento del personale della Provincia di Pordenone, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 21 del 13.02.2014, né le cause di conflitto d'interesse di cui all'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., è il dott. Sergio Cristante.

Pordenone, li 03/03/2016

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 03/03/2016 14:59:59

IMPRONTA: 73640E1E3A2009300B47BB428F84EA01EBD734AA30658F04F6A1460A362A8798  
EBD734AA30658F04F6A1460A362A87983F95ABDA803682C192862CF4BAB59296  
3F95ABDA803682C192862CF4BAB5929694CB97930096BEC27DD71E4E00FB639E  
94CB97930096BEC27DD71E4E00FB639E4FB61DC46EE6BAAEE49F2EB5AB0D62E1



# Città di Maniago

(PROVINCIA DI PORDENONE)  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Prot. n. ~~37507~~  
Pratica n 15/209

## PERMESSO DI COSTRUIRE

### IL Sindaco

Vista la domanda presentata da Società RDZ s.r.l., con sede a Pordenone in Piazzetta dei Domenicani n. 7, tendente ad ottenere il permesso di costruire in questo Comune foglio n 7 mappali n 110-113-116-132-133-137 e Foglio n. 11 mappale n. 14 - Via Battiferri

**i lavori di: Costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato da fonte rinnovabile idraulica.**  
progetto: Ing. FAVOT Roberto C.F.FVTRRT80R05G888C

Visti gli atti tecnici ed **amministrativi**;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 23.11.2015;

Visto il parere dell'U.T.C. del 21.12.2015;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

Viste le leggi 17.08.1942, n. 1150; 06.08.1967, n. 765 e 28. 01.1977, n. 10;

Vista la L.10.05.1976, n. 319 e successive modifiche;

Viste le L. 05.03.1990, n. 46; L. 09.01.1991, n. 10 e D.Lgs 19.08.2005 n.192;

Vista la L. 08.06.1990, n. 142;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Vista la L. 09.01.1989, n.13 e D.M. 236/89;

Vista la L. 05.11.1971 n. 1086, L. 02.02.1974 n. 64 e successive modificazioni;

Accertato che gli elaborati sono rispondenti all'osservanza delle norme di cui al 3° comma art.1 L.R. 09.05.1988 n. 27;

Vista la L. 28.02.1985 n. 47 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 06.06.2001, n. 380;

Vista la L.R. 23.02.2007 n. 5, D.P.G.R. 17.09.2007, n. 0296/Pres. e il D.P.G.R. 20.03.2008, n.086/Pres.;

Vista la L.R. 11.11.2009 n. 19.

Accertato che all'atto del ritiro del Permesso di Costruire verrà versata la somma di Euro (Esente), quale contributo per gli oneri di **urbanizzazione** e costo di costruzione, ai sensi del D.P.G.R. 29.04.1997, n. 139/Pres., dell'art. 16 D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e L.R. 11.11.2009 n. 19;

Fatto obbligo che la restante parte del contributo verrà corrisposta con la seguente scadenza:  
- entro 60 gg. dall'ultimazione dei lavori e comunque non oltre 3 anni dall'inizio dei lavori Euro (Esente)

Il mancato versamento, nei termini di cui all'art. 42 D.P.R. 380/2001, comporta:

- a) l'aumento del contributo in misura pari al 10% qualora il versamento del contributo sia effettuato nei successivi 120 giorni;
- b) l'aumento del contributo in misura pari al 20% quando, superato il termine di cui alla lett. a), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni;
- c) l'aumento del contributo in misura pari al 40% quando, superato il termine di cui alla lett. b), il ritardo si protrae non oltre i 60 gg. Decorso inutilmente il termine di cui alla lett. c), il Comune provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi previsti dall'art. 43 D.P.R. 380/2001;

## P E R M E T T E

Alla Ditta

Società RDZ s.r.l.  
con sede in Piazzetta dei Domenicani, 7  
33170 PORDENONE  
Cod. fisc. 01701820936

ad eseguire i lavori di cui trattasi in conformità' agli elaborati grafici che fanno parte integrante del presente atto:

**I lavori dovranno essere:**

**ultimati entro tre anni dalla data di ritiro del titolo abilitativo.**

L'inosservanza dei predetti termini, salvo proroga, comporta la decadenza di diritto del permesso; La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito dal presente permesso è subordinata al rilascio di un nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante segnalazione certificata o che costituiscano attività edilizia libera (art. 23 c. 5 L.R. 11.11.2009 n. 19).

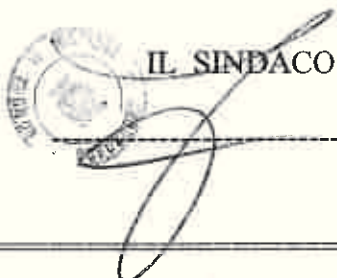
## **PRESCRIZIONI**

- Fatti salvi e riservati i diritti di terzi;
- Obbligo di ottemperare a tutte le procedure di legge in merito al deposito del progetto riguardante le strutture ai sensi della L.R. 27/1988, della L.R. 16/2009 e del DPR 380/2001 e s.m.i.;
- Il presente permesso di costruire è rilasciato senza pregiudizio dei diritti di terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi ai beni immobili in essa considerati.
- Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere recintato;
- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi, verranno dati da un Funzionario dell' Ufficio Tecnico previo sopralluogo del D.L.
- Il Titolare del Permesso di Costruire, il D.L. e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle leggi richiamate dal presente atto e devono comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio lavori;
- Il rilascio del Permesso di Costruire non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi;
- Il presente Permesso non costituisce autorizzazione, ai sensi del Codice della Strada, per l'apertura di nuovi accessi carrai;
- E' fatto obbligo di ottemperare alle procedure, in merito al riutilizzo delle terre e rocce da scavo, a quanto stabilito:
  - dall'art. 186 del D.Lgs. 152/2006;
  - dal regolamento di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10.08.2012 n. 161;
  - art. 41/bis comma 1) del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69, convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013;
- E' fatto obbligo, prima dell'inizio lavori di ogni impresa, di ottemperare agli obblighi stabiliti dall'art. 90 c. 9 del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i.-

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta proprietaria -Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi del presente permesso.

Dalla residenza Municipale 21.12.2015

Avverso il presente atto, che viene rilasciato in n. 2 originali, può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del provvedimento.

 IL SINDACO

---

Il sottoscritto con il ritiro del presente Permesso dichiara di accettarlo e di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni cui e' subordinato.

Maniago li' \_\_\_\_\_

IL TITOLARE

---